

**RISPOSTA A INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**  
**presentata dal Gruppo Consiliare Lega Modena – P.G. 156173 del 22/06/2020**

**OGGETTO:** Ripercussioni sul trasporto pubblico locale in seguito alle dimissioni del Presidente di SETA S.p.A.

Con la presente si inviano le risposte ai quesiti dell'interrogazione sull'argomento in oggetto, che vengono riportate di seguito, con una premessa sulle considerazioni generali sulle quali si basano i quesiti specifici: con rammarico, quanto viene riportato non rappresenta la realtà dei fatti, ma, per larga parte, è il frutto di un dibattito politico/mediatico strumentale. La realtà è più articolata e complessa, chiare e trasparenti risposte istituzionali sono sempre state date nel corso degli anni. Si coglie l'occasione di provare, per l'ennesima volta, a fare chiarezza.

– **Quali siano le ragioni delle improvvise dimissioni di Andrea Cattabriga dalla Presidenza di SETA S.p.A.**

Il presidente Andrea Cattabriga si è dimesso per ragioni personali, come lui ha pubblicamente dichiarato. L'amministrazione ne ha preso atto e lo ha ringraziato per il prezioso lavoro svolto.

– **Come valuti il Sindaco di Modena le esternazioni del Sindaco di Reggio Emilia a proposito della mancata attenzione ai territori da parte del dimissionario Presidente Cattabriga.**

Il sindaco di Modena ha risposto pubblicamente alle dichiarazioni del sindaco Vecchi, risposta comparsa sulla stampa a fine maggio, e che viene di seguito riportata.

“Seta non è l'azienda di Reggio, ma del territorio di Modena, Reggio e Piacenza. Non abbiamo tempo per le polemiche, a maggior ragione in questo periodo dove c'è un problema enorme a livello nazionale nell'intero comparto del trasporto pubblico, un comparto che ha perdite ben superiori al ristoro previsto dal Governo con il decreto Rilancio. Mettiamo la testa su queste priorità.”

“Ai cittadini e agli utenti interessa avere un trasporto pubblico che funziona e che sia in grado di ripartire dopo l'emergenza Covid-19. Le polemiche di campanile mi sembrano fuori luogo e sbagliate. Il presidente Cattabriga ha svolto bene il suo lavoro e ha messo tutta la sua esperienza maturata in campo sindacale e di relazioni aziendali a servizio di Seta. Con ottimi risultati. Il suo mandato si è svolto in un contesto generale non semplice.”

“Il Consiglio di amministrazione coordinato da Cattabriga, almeno da ciò che risulta a me, ha sempre lavorato di squadra, con decisioni assunte all'unanimità, compreso l'ultimo bilancio di esercizio 2019 che si è chiuso con positivi risultati economico-gestionali e approvato da tutti i soci. Come ho già detto nei giorni scorsi, lo ringrazio per il lavoro svolto e prendo atto delle dimissioni presentate per ragioni personali”.

“All'interno dell'azienda Seta serve collaborazione e piena operatività a tutti i livelli, nell'interesse dell'azienda stessa e dei lavoratori che vanno ringraziati tutti per lo sforzo durante questi mesi di lockdown. Ma soprattutto nell'interesse dei cittadini dei nostri territori”

– **Quali iniziative il Comune di Modena intenda intraprendere alla luce della nomina del nuovo Presidente.**

Il comune di Modena, ovviamente, rispetterà lo statuto di SETA e si muoverà di conseguenza per arrivare alla nomina del nuovo presidente. In data 30 luglio è stata convocata l'Assemblea di Coordinamento perchè Modena, anche se non necessario, ha sempre ascoltato e dialogato con gli altri Comuni per condividerne la scelta.

– **Se il destino prefigurato per l'ex ATCM sia quello di una incorporazione dell'azienda in TPER S.p.A. oppure se siano state valutate altre opzioni.**

Il futuro del TPL non del bacino modenese, ma di tutta l'Emilia-Romagna, è un argomento che il Comune di Modena ha più e più volte indicato alla Regione come prioritario. Il tema è duplice: non solo le aziende, ma anche il futuro delle agenzie.

A dicembre 2017 è stato firmato dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, dai rappresentanti degli enti pubblici e della città metropolitana di Bologna, dalle società di gestioni pubbliche private e dalle parti sociali, il “Patto per il trasporto pubblico regionale e locale per il triennio 2018-2020” per arrivare a ridisegnare sia il settore ferroviario sia il trasporto dei bus urbani.

Relativamente al trasporto su gomma, il patto prevede la fusione delle 9 agenzie dei gestori dei servizi pubblici autofilotranviari in 4 nuovi soggetti con le medesime funzioni (Modena e Reggio Emilia; Bologna e Ferrara; Parma e Piacenza; Romagna), come previsto dalla legge regionale 30/98 e nel rispetto delle clausole sociali di salvaguardia dei livelli occupazionali del personale.

E' ancora in discussione la proposta di aggregazione in un'unica holding regionale delle aziende di trasporto a maggioranza pubblica (Tper, Tep, Start Romagna e Seta) con l'obiettivo di creare un unico operatore con dimensioni patrimoniali, capacità tecniche e di investimenti e competenze che ne aumentino la competitività. Anche durante l'emergenza Covid si sono svolti incontri con i firmatari del Patto e il nuovo assessore regionale alla mobilità e trasporti, Andrea Corsini nell'ottica di riprendere, riconfermandone gli obiettivi, il percorso avviato.

Alessandra Filippi  
Assessora all'Ambiente, Agricoltura  
e Mobilità Sostenibile  
del Comune di Modena